

PRIMO PIANO

IN PROVINCIA DI NAPOLI

**Incidente a catena, bimba di 7 mesi muore schiacciata dall'airbag
Il decesso in ospedale per il trauma cranico**

NAPOLI 11.07.2014 - Una bimba di sette mesi è morta in seguito al trauma riportato nel violento impatto con l'airbag dell'auto. La tragedia è accaduta a Ottaviano, in provincia di Napoli, in seguito ad un tamponamento a catena avvenuto nella giornata di ieri. La piccola è morta la scorsa notte nell'ospedale Santobono di Napoli per le gravi lesioni riportate al cervello. Al momento dell'incidente era a bordo di una Fiat Punto, insieme ai nonni e alla madre, una trentenne di Poggiomarino alla guida della vettura.

ERA SUL SEGGIOLONE - La bimba si trovava in un seggiolone sistemato sul sedile anteriore dell'auto, accanto alla madre. La loro Fiat Punto è stata l'ultima delle tre auto coinvolte in quello che sembrava essere un banale tamponamento. Ma l'airbag, forse a causa della velocità sostenuta, si è aperto, schiacciando la piccola contro il seggiolino. Inutili i tentativi dei medici di rianimare la bimba, le cui condizioni sono subito apparse gravi. La piccola è stata portata all'ospedale Santobono di Napoli, dove è spirata per le gravi lesioni riportate al cervello.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

A26, auto precipita da un viadotto e prende fuoco

CAMPOLIGURE 11.07.2014 - Sono due le vittime del grave incidente sull'A26, all'altezza di Campoligure. Una macchina è precipitata da un viadotto, schiantandosi, dopo un volo di parecchi metri, sul terreno sottostante. Vigili del fuoco e personale del 118 sono sul posto.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

**Auto investe e uccide marito e moglie, alla guida giovane sotto effetto dell'alcol
Alla ragazza è stata messa agli arresti domiciliari**

PERUGIA, 10 luglio 2014 - E' stata messa agli arresti domiciliari dai carabinieri la ventenne di Ferentillo che ieri pomeriggio alla guida di un'auto ha travolto e ucciso marito e moglie lungo la strada per la frazione di Ancaiano. La giovane e' risultata alla guida sotto l'effetto dell'alcol. Marito e moglie, di 74 e 63 anni, erano stati investiti e uccisi lungo la strada che collega Ferentillo, di cui sono originari, con la frazione di Ancaiano. I coniugi sono morti praticamente sul colpo. L'uomo e' stato scaraventato in un torrente a 6-7 metri dal punto dell'investimento.

Fonte della notizia: lanazione.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Vallanzasca, la vedova di una sua vittima: «Fondo per le vittime? E' il suo solito bluff»

La vedova del poliziotto D'Andrea, ucciso al casello di Dalmine nel 1977: "Invece che parlar di soldi si scusi e sparisca"

di Alessandro Borelli

BERGAMO, 11 luglio 2014 - «Da quasi 40 anni noi, familiari delle vittime, viviamo con l'ossessione di Renato Vallanzasca. Io torno anche stavolta a domandare una sola cosa: le sue scuse scritte, per il tanto male che ha fatto, e che non si faccia mai più vedere». Gabriella Vitali D'Andrea è la vedova del maresciallo Luigi, medaglia d'oro al valor civile, poliziotto il cui nome figura nella «lista nera» delle vittime del «bel René», il criminale che, con la sua banda, negli anni Settanta seminò il terrore tra Milano e l'hinterland.

Luigi D'Andrea cadde, a 31 anni, sotto i colpi di Vallanzasca al casello di Dalmine della A4 insieme al collega Renato Barborini, di appena 27. Era il 6 febbraio 1977. Da allora sulle spalle dell'ex bandito si sono accumulate condanne. Ora il suo avvocato, Debora Piazza, ha fatto

sapere che «Vallanzasca da sei mesi sta mettendo da parte un po' dei suoi soldi da destinare a un fondo per le famiglie delle vittime».

Signora D'Andrea, si parla di un possibile risarcimento...

«Soldi? Se avesse voluto risarcirci non avrebbe mai messo le mani sui 300mila euro frutto dei diritti del film dedicato a lui e sugli altri proventi dei vari libri. La verità è che sta solo cercando di coprirsi le spalle, sperando che qualche giudice ci caschi».

Teme che possa accadere?

«Osservo solo che, nonostante le reiterate denunce, a Vallanzasca è sempre stato ridato ciò che gli poteva benissimo essere tolto, a cominciare dalla semilibertà. È questa la certezza della pena? O ci sono, per questo soggetto, corsie preferenziali?».

Cosa ha provato di fronte alle ultime sortite dell'ex bandito?

«Tanta rabbia. Ma da quasi 40 anni andiamo avanti così. E, devo dirlo, i media ci cascano sempre. È il suo gioco».

Vallanzasca, però, adesso dice di essere stanco.

«Siamo stanchi noi, che sopportiamo la condanna peggiore: sentire e dover parlare dell'unica persona che vorremmo dimenticare».

Se potesse, cosa gli direbbe?

«Ciò che ho sempre domandato: si scusi e abbandoni la ribalta. Ha risposto che "scusarsi non è dignitoso". Il resto fa parte del personaggio. E di una messinscena ogni volta più squallida. Ma per noi familiari è sempre una ferita che si riapre».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Sicurezza stradale: c'è da avere paura

Piovono inquietanti statistiche che riguardano le "mine vaganti" che circolano nel nostro Paese

11.07.2014 - *OmniAuto.it* è reduce da una conferenza stampa in cui il direttore del Servizio Polizia stradale, Giuseppe Bisogno, e il direttore di Assogomma, Fabio Bertolotti, hanno illustrato i risultati di una campagna di sicurezza stradale: al di là del fatto che - su 100 auto - 3,3 hanno le gomme lisce (erano il 2,7% nel 2013) e che la percentuale di pneumatici danneggiati visibilmente passa dal 3% al 4,35%, colpisce un altro dato. Ossia: su 100 macchine, quasi 6 non hanno la revisione periodica obbligatoria. Come dire che viaggiano "mine vaganti", magari con freni fuori uso, pneumatici molto usurati, guai al telaio. E a proposito di "bombe in strada", qualche giorno prima è stato diffuso un altro dato estremamente allarmante: 4 milioni di veicoli circolano senza Rca obbligatoria. Questo significa che ci sono 4 milioni di potenziali pirati della strada, i quali scappano dopo aver causato un sinistro per evitare la multa dovuta all'assenza della Rca.

PIRATERIA E ALCOL

D'altronde, anche il fenomeno della pirateria stradale è in costante aumento: si viaggia su 1.000 episodi l'anno, con 115 morti. Senza considerare che la vittima, se si ferisce soltanto, e se chi ha causato l'incidente non scappa, dovrà chiedere il risarcimento al Fondo vittime della strada, oberato di richieste come non mai. E il Fondo, per difendersi dalle truffe (domande di risarcimento per incidenti mai avvenuti), chiede una serie lunghissima di documenti precisi e dettagliati. In almeno un caso su tre, l'atto di pirateria è dovuto all'alcol, ma il dato è sottostimato, perché spesso il pirata viene acciuffato quando ormai le tracce di alcol nel sangue sono scomparse.

UN QUADRO DRAMMATICO

Come se non bastassero le vetture senza revisione, quelle con pneumatici lisci o danneggiati, e le macchine prive di Rca, solo nel 2013, ci sono stati 170 eventi di auto contromano, con 17 morti e 128 feriti (dati Asaps, Amici Polstrada). Martedì pomeriggio, solo per citare il più recente caso, sulla bretella dell'A11 che collega Lucca a Viareggio e che raccorda il tracciato della Firenze-Mare all'A12 Genova-Rosignano, una Fiat Panda stava percorrendo contromano la carreggiata che dalla costa conduce a Lucca: decine le telefonate al 113 e al 112 da parte di utenti terrorizzati, frenetiche le comunicazioni su Isoradio, inutile la corsa delle pattuglie della Stradale di Viareggio, allertate dalle sale operative di Questura e Carabinieri, perché alla fine la piccola Panda con a bordo Mara Caneschi, una signora di 78 anni, si è scontrata con una Volvo in corsia di sorpasso: l'anziana è morta. Una volta, la Polizia stradale ne bloccava più di uno su

due, oggi nemmeno 3 su 10. Nel primo semestre di quest'anno, le forze di polizia sono riuscite a impedire 49 eventi su 170, il 28,8%. Nel 2007 se ne preveniva il 57,1%, nel 2008 il 56,7%, nel 2009 il 51,6%, nel 2010 il 50,7%, nel 2011 il 47,4%, nel 2012 il 42% e nel 2013 il 33,3%. Il motivo? Semplice: i tagli del Governo alle Forze dell'ordine.

CONTROLLI ALCOL E CONTROLLI ELETTRONICI

Che in Italia, sotto il profilo della sicurezza stradale, ci sia ancora tantissimo da lavorare, lo dice anche la più recente statistica Istat: nel 2013, dal 2001, i morti sulle strade sono stati dimezzati. Con un gravissimo ritardo rispetto al piano dell'Unione europea, che parlava di calo del 50% di vittime dal 2001 al 2010. Molto spesso, la causa è l'alcol: ricordiamo che, stando all'Organizzazione mondiale della sanità, un sinistro su tre è dovuto allo stato d'ebbrezza. Ma la battaglia all'alcol non pare essere combattuta con gli strumenti giusti nel nostro Paese, visto che gli etilometri in uso alle Forze dell'ordine diminuiscono. Quello che aumenta di continuo, e ovunque, sono invece le telecamere e gli autovelox. Ai fini della sicurezza stradale, siamo sicuri che questa strategia paghi?

Fonte della notizia: omniauto.it

Bambini sulle strade, un semestre nero: quest'anno 26 morti, l'8% in più La maggior parte degli incidenti che hanno coinvolto i piccoli sono avvenuti in città; 12 delle vittime erano in auto, 10 sono state travolte mentre camminavano in strada. Lombardia, Emilia e Veneto le regioni più a rischio

FORLÌ 10.07.2014 - Per gli incidenti ai bambini sulle strade il primo semestre 2014 si chiude con dati sconfortanti: l'Osservatorio il Centauro-Asaps, l'associazione sostenitori della Polstrada, ne ha registrati 464 significativi, con 26 piccoli da 0 a 13 anni morti e 580 feriti. Due in più rispetto al 2013, quando nello stesso semestre le piccole vittime furono 24 (+8%). Il dato che più sconcerta è quello del mese di giugno, con nove bimbi deceduti. «Quello degli incidenti ai bambini, dopo gli importanti risultati ottenuti per diminuire le stragi del sabato sera, è diventato il primo terreno di impegno dell'Asaps - rileva il presidente Giordano Biserni - Noi ci diamo l'obiettivo zero, come altri Paesi del Nord Europa. Sarebbe una bella occasione di responsabilizzazione anche nel semestre italiano nell'Ue». Il maggior numero degli incidenti è avvenuto nei centri abitati: 245 (52,8%) con 11 morti e 258 feriti, 154 si sono verificati su statali e provinciali (33,2%), con 11 morti e 231 feriti. Infine 26 incidenti sono avvenuti sulla rete autostradale (5,6%), con quattro decessi e 35 feriti. Il rischio più alto rimane l'area urbana, anche se su statali e provinciali a fronte di un minor numero di sinistri si conta lo stesso numero di decessi. Delle 26 piccole vittime 12 erano trasportate in auto (non è stato possibile stabilire se regolarmente fissate sul seggiolino o no, solo alcuni episodi hanno evidenziato che il bambino non era regolarmente fissato), dieci sono stati travolti a piedi sulla strada e in diversi casi sulle strisce pedonali, due erano sulla loro bici e due erano trasportati in moto (fino a 5 anni non possono essere trasportati). Nella classe d'età da 0 a 5 anni sono stati registrati 11 decessi e 171 feriti, da 6 a 10 anni 10 decessi e 145 feriti, da 11 a 13 anni 5 decessi e 157 feriti. Per 107 bambini feriti non è stato possibile fissare l'esatta età. Nei pressi delle scuole sono avvenuti 45 incidenti, in 9 è stato coinvolto uno scuolabus. Le regioni con la maggior frequenza di incidenti sono Lombardia (126), Emilia-Romagna (47), Veneto (41), ma per numero di bambini deceduti il triste primato è dell'Emilia-Romagna con 7 piccoli morti (furono 4 in tutto il 2013); seguono Campania e Sicilia, con tre. In 13 incidenti il conducente è risultato ubriaco o drogato, in 26 casi il conducente si è dato alla fuga.

Fonte della notizia: motori.ilmessaggero.it

Guida contromano: quest'anno già 170 casi, 17 vittime e 128 feriti

10.07.2014 - Guida contromano, quasi un episodio al giorno sulle strade italiane: l'ultimo caso risale a martedì pomeriggio, sulla bretella della A11 che collega Lucca a Viareggio: decine di telefonate ai numeri d'emergenza delle forze dell'ordine hanno segnalato la presenza di una Panda che percorreva contromano la carreggiata. L'anziana conducente della vettura si è poi scontrata con un'altra auto ed è morta nell'incidente. Nel corso dei primi 6 mesi del 2014 sono ben 170 gli eventi finiti nello speciale osservatorio istituito dall'Asaps (Associazione Sostenitori

e Amici Polizia Stradale) sull'argomento. Episodi che hanno provocato finora 17 vittime e 128 feriti. "Il progressivo ripiegamento delle forze di polizia dal territorio, in particolar modo della Polizia Stradale, rischia di aggravare -rileva il sito dell'Asaps- gli effetti di manovre che, qualunque sia il fattore che le scatena, lascia sulla strada scenari da attentato terroristico. Un dato tra tutti: nel primo semestre di quest'anno, le forze di polizia sono riuscite a bloccare 'solo' 49 eventi su 170, il 28,8%. Nel 2007 se ne bloccava il 57,1%, nel 2008 il 56,7%, nel 2009 il 51,6%, nel 2010 il 50,7%, nel 2011 il 47,4%, nel 2012 il 42% e nel 2013 il 33,3%". La guida contromano "è un fenomeno del quale si parla poco e che rappresenta certamente una nicchia minima della sinistrosità, ma i fattori scatenanti e la dinamica degli impatti lo rendono uno dei pericoli più letali: nell'8,8% dei casi si è rivelato, almeno per quest'anno, evento letale e nel 31,2% degli eventi ha comunque prodotto feriti".

Fonte della notizia: adnkronos.com

SCRIVONO DI NOI

Blitz anti-contraffazione: sequestrate 150mila etichette false

Sono state trovate nell'abitazione di tre senegalesi ai quali erano state sequestrate 22 borse con marchio contraffatto

FORTE DEI MARMI, 11 luglio 2014 - Blitz anti-contraffazione in Versilia: dopo il sequestro di 22 borse con marchio contraffatto, nell'abitazione di tre senegalesi sono state trovate 150mila etichette di altrettanti brand da applicare su capi di abbigliamento e pelletterie, di tutte le principali case. Le etichette erano in 13 grossi sacchi. Molte erano già divise in kit per singolo capo, da applicare, come per gli originali, in punti precisi. Il numero elevato di etichette fa ritenere agli investigatori di aver trovato un magazzino di stoccaggio e rifornimento per tutto il commercio di merce contraffatta della Versilia. Le etichette vengono prodotte e conservate a parte, rispetto ai capi su cui vengono applicate successivamente. I tre cittadini senegalesi sono stati denunciati in stato di libertà per commercio di merci contraffatte. Inoltre, uno di questi, cui era stato rifiutato il permesso di soggiorno dalla questura di Bergamo, e' stato munito dell'ordine di lasciare il territorio nazionale entro 15 giorni, mentre gli altri due hanno ricevuto il foglio di via dai comuni della Versilia per le residenze in Bergamo e Massa. "Faccio ancora una volta un appello a coloro che si rivolgono a questo tipo di acquisti di non farlo - ha detto il sindaco di Forte dei marmi Umberto Buratti - perché in questo modo viene alimentato un mercato criminale". Alcune settimane fa Flavio Briatore, alimentando un'accesa discussione, aveva evidenziato la presenza di troppi 'vu cumprà' sulle spiagge della Versilia a vendere prodotti contraffatti. L'operazione è stata eseguita ieri mattina dagli agenti della polizia municipale di Forte dei Marmi e della polizia di Stato del commissariato di pubblica sicurezza della cittadina della Versilia. Il servizio è stato disposto dal Questore di Lucca, Claudio Cracovia, con precise direttive operative, a seguito del comitato ordine e sicurezza pubblica, tenuto nei giorni scorsi dal prefetto di Lucca, Giovanna Cagliostro. L'attività di contrasto, secondo le linee guida stabilite, informa una nota della polizia, verrà sviluppata anche con "investigazioni leggere" per risalire alla filiera del commercio, non solo quindi con servizi rivolti alla vendita nelle strade, ma anche con attività specifica tesa ad individuare i canali di approvvigionamento e distribuzione.

Fonte della notizia: lanazione.it

Auto senza assicurazione, raffica di sequestri della Polizia Municipale

Sono stati quasi 1500 i veicoli controllati dalla Polizia Municipale nell'ambito dell'attività di polizia stradale nel periodo dal 2 all'8 luglio. Si allunga la striscia di auto sottoposte a sequestro

11.07.2014 - Sono stati quasi 1500 i veicoli controllati dalla Polizia Municipale nell'ambito dell'attività di polizia stradale nel periodo dal 2 all'8 luglio. Si allunga la striscia di auto sottoposte a sequestro perché trovate prive di assicurazione: nell'ultima settimana infatti sono stati otto i veicoli fermati per la mancanza della copertura assicurativa. Dodici invece le sanzioni ad altrettanti automobilisti trovati alla guida di veicoli che non avevano effettuato la revisione periodica. Sette gli automobilisti sanzionati per eccessiva velocità, sei per il mancato

utilizzo della cintura di sicurezza e quattro per uso del telefono cellulare durante la guida. Diciotto i documenti tra patenti e carte di circolazione ritirati su strada. Prosegue inoltre il servizio a contrasto del fenomeno dell'abusivismo commerciale che ha portato ancora al sequestro di centinaia di borse e occhiali con marchi contraffatti, di capi di abbigliamento venduti abusivamente e di giocattoli risultati privi di controlli di sicurezza e quindi potenzialmente pericolosi per i piccoli utilizzatori.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Truffe alle assicurazioni, 11 misure cautelari nell'agro nocerino: ci sono anche tre avvocati

NOCERA INFERIORE 10.07.2014 - Truffa alle assicurazioni per centinaia di migliaia di euro attraverso la denuncia di falsi incidenti per ricevere indebiti risarcimenti. E' in corso dall'alba di oggi una vasta operazione dei carabinieri del Reparto territoriale di Nocera Inferiore in tutto l'agro nocerino per l'esecuzione di 11 ordinanze cautelari: tre persone sono destinate agli arresti domiciliari, per tre avvocati è stato disposto il divieto di esercitare la professione, uno sarà sottoposto all'obbligo di dimora e quattro all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. I controlli effettuati facevano emergere il coinvolgimento in numerosi incidenti stradali di Giovanni Buonaiuto che aveva un ruolo centrale nella vicenda nonché di Alfonso Annunziata, Katia Pisacane, Flaviano Calenda. Buonaiuto figurava in oltre 60 incidenti nel quadriennio 2008/2012, benché sprovvisto di patente di guida. Oltre che il ruolo cardine di procuratore di infortuni e organizzatore incidenti, lo stesso teneva i contatti con alcuni studi legali interessati alla gestione dei falsi sinistri. In particolare, i legali interessati erano Ornella Bellacosa e Filomena Di Siena con studio a San Marzano, Lucio Celentano con studio a Sarno. La gestione legale mirava a massimizzare il risarcimento dei danni provocati dai presunti sinistri, di cui Buonaiuto percepiva poi una parte. Lo stesso contava sulla costante collaborazione di altri due complici fidati (non reperiti presso le rispettive abitazioni perché all'estero per motivi di lavoro) nell'organizzazione dei falsi sinistri, nonché su di una serie di persone che ciclicamente figuravano coinvolte negli incidenti a volte come danneggiate, altre come responsabili ed in altri ancora come testimoni occasionali. Le compagnie assicurative coinvolte sono in totale 17 ed hanno presentato tutte la querela in relazione ai sinistri contestati. Gli incidenti analizzati (64 per la precisione), hanno fruttato indebiti risarcimenti per circa 250mila euro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Infermiere in manette poco prima di prendere servizio in carcere Il giovane leccese è stato fermato dalla Polizia Stradale con un etto di marijuana nascosto nell'auto. Domani avrebbe preso servizio a Sollicciano

AREZZO 10.07.2014 - Avrebbe dovuto prendere servizio come infermiere nel carcere di Sollicciano, in provincia di Firenze, ma il viaggio in autostrada di un 25enne da Lecce a Firenze è finito con un arresto. Il giovane, C.A. le sue iniziali, è stato trovato con 100 grammi di marijuana nascosti nell'auto durante un controllo della polizia stradale sulla A1, nei pressi di Arezzo. L'alt della polizia stradale è scattato intorno alla 23 di ieri sera: il giovane leccese, incensurato, ha raccontato di essere diretto a Firenze ma è apparso subito molto nervoso agli agenti che hanno voluto vederlo chiaro. Così hanno deciso di sottoporlo ad una perquisizione personale e dopo hanno setacciato anche l'auto su cui viaggiava. Dal bagagliaio è spuntato fuori un borsone con dentro due barattoli contenenti in tutto 100 grammi di sostanza stupefacente.

Fonte della notizia: toscanamedianews.it

Arresti, denunce ed espulsioni eseguiti dalla Polizia di Viareggio

VIAREGGIO 10.07.2014 - Il dispositivo di sicurezza approntato dal Commissariato della Polizia Stradale di Viareggio al fine di contrastare i fenomeni di microcriminalità, con particolare

riguardo ai furti, nonché arginare lo spaccio di sostanze stupefacenti, continua a produrre i suoi risultati. Ieri un cittadino marocchino di 36 anni, in Italia senza fissa dimora – pregiudicato per reati contro il patrimonio – è stato arrestato, poiché sorpreso in flagranza di reato di tentato furto aggravato in danno dell'attività commerciale Total-Erg sito a Marina di Pietrasanta nei pressi del confine con Lido di Camaiore nonché per il furto di una bicicletta. L'uomo, dopo aver infranto un vetro della porta di entrata del casottino dell'attività adibita allo shopping, si era introdotto all'interno per perpetrarvi un furto. Immediatamente intervenuti sul posto, gli agenti hanno scorto dietro il bancone della cassa una figura rannicchiata con uno dei cassetti tra le gambe e delle manciate di monete in mano. L'uomo è stato immediatamente bloccato. All'esterno del distributore è stata inoltre rinvenuta una bicicletta contrassegnata da un logo di un noto Hotel di Lido di Camaiore dal quale era stata asportata poco prima e usata dal malvivente per raggiungere il distributore. Le monete e la bicicletta, sono stati riconsegnati ai legittimi proprietari. Lo straniero, irregolare sul territorio italiano, è stato processato per direttissima presso il Tribunale di Lucca dove è stato condannato alla pena di 12 mesi di reclusione e 200 € di multa. La posizione dello straniero è al vaglio del locale Ufficio Immigrazione. In manette anche un cittadino marocchino di 32 anni - pregiudicato per reati inerenti gli stupefacenti -, perché destinatario di un ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal GIP del Tribunale di Livorno il 3 marzo scorso per reati inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti. Il procedimento penale era nato da un'indagine dei Carabinieri di Livorno – denominata "Operazione Klessidra" e risalente al 2012 – che ha portato alla denuncia di 53 persone per il reato di associazione a delinquere finalizzato allo spaccio di sostanze stupefacenti, le quali avevano ceduto cocaina pari a 9,1 kg nelle zone di Lucca, Pisa e Livorno. Lo straniero è stato anche indagato in stato di libertà in quanto irregolare sul Territorio Nazionale. Arrestato inoltre un minorenne albanese, in quanto colpito da un ordine di custodia cautelare in Istituto Penale Minorile emessa dal GIP del Tribunale per i Minorenni di Ancona, che ne disponeva la detenzione per un mese, per reato di furto. La vicenda giudiziaria del minorenne aveva tratto origine a seguito di un furto da questo compiuto ed avvenuto lo scorso 13 giugno in uno stabilimento balneare di Senigallia. Lo straniero – che, nell'odierna circostanza, è stato controllato in via della Gronda a Viareggio – aveva delle ferite ad un piede che addebitava ad una presunta aggressione. È invece ipotizzabile, in virtù dei pregiudizi di Polizia a suo carico, che lo stesso possa essersi procurato le ferite durante un tentativo di furto. Comunque, al termine degli accertamenti, il cittadino albanese è stato associato all'Istituto Minorile di Firenze. L'intervento della Volante, oltre che ad assicurare alla giustizia lo straniero, ha certamente permesso di prevenire il compimento di altri e più gravi reati anche se, sino ad ora, non è stato possibile "addebitare" nei confronti del minore altri fatti specifici. 5 cittadini extracomunitari – due dei quali con precedenti per immigrazione clandestina – tutti in Italia senza fissa dimora; sono stati indagati in stato di libertà in quanto irregolari sul Territorio Nazionale e muniti di Decreto di Espulsione emesso dal Prefetto di Lucca e l'Ordine del Questore di Lucca a lasciare il territorio nazionale entro 7 giorni. Gli stessi sono stati controllati nella mattinata di ieri, da personale della Squadra Volante, in due casolari abbandonati siti rispettivamente a Lido di Camaiore e nel quartiere Migliarina a Viareggio. Infine un cittadino rumeno di 28 anni residente a Viareggio – pregiudicato per reati contro il patrimonio in particolare furti di rame e reati contro la persona – è stato indagato in stato di libertà da personale della Squadra Volante, per possesso ingiustificato di chiavi o grimaldelli. Il predetto è stato controllato nella prima nottata odierna, a Viareggio via dei Comparini e trovato in possesso di un paio di tronchesi. Sebbene sia presumibile che le intenzioni dello straniero fossero quelle di compiere un furto di rame, come peraltro testimoniano i suoi precedenti di polizia, non è stato possibile acquisire elementi diretti a tale contestazione. Ciò comunque non ha impedito di prevenire tali gravi fatti che, come noto, destano allarme sociale nella cittadinanza.

Fonte della notizia: versiliatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Budrio: pirata della strada arrestato dai Carabinieri

11.07.2014 - I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile di Molinella hanno arrestato un pirata della strada che alle ore 6:15 di mercoledì ha procurato un incidente stradale in via Zenzalino Nord a

Budrio e non si è fermato per prestare soccorso al conducente del veicolo che aveva urtato. Autore di lesioni personali colpose a seguito di sinistro stradale e fuga in caso di incidente ed omissione di soccorso alle persone ferite è un 54enne pugliese residente a Milano, gravato da precedenti di polizia, sprovvisto della patente di guida in quanto sospesa a tempo indeterminato e proprietario di una Fiat Punto priva di copertura assicurativa. A pagarne le conseguenze era stata una 42enne di Molinella alla guida di una Renault Mégane. La donna, trasportata all'ospedale di Budrio, aveva riportato 7 giorni di prognosi. Il 54enne, rintracciato poco dopo l'incidente nelle vicinanze, è stato rinchiuso nelle camere di sicurezza della Stazione di Molinella in attesa di comparire in Tribunale. Rimesso in libertà, in attesa di processo, l'uomo ha ricevuto un divieto di ritorno nella Regione Emilia Romagna.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Pirata della strada investe e uccide un capriolo a Quercianella Il giovane esemplare è stato travolto sull'Aurelia

QUERCIANELLA (LIVORNO), 10 luglio 2014 - Dopo il bassotto travolto in corso Mazzini l'altro giorno, questa volta un giovane esemplare di capriolo e' stato travolto e ucciso da un'auto nel pomeriggio di oggi sul tratto dell'Aurelia che attraversa Quercianella (Livorno). Secondo le testimonianze l'auto, dopo aver investito il capriolo, non si sarebbe fermata. L'incidente e' accaduto verso le 16, e sul posto subito e' intervenuta l'ambulanza veterinaria chiamata da alcuni passanti, ma il colpo e' stato fatale per l'animale e all'arrivo dei volontari e del veterinario non c'e' stato niente da fare.

Fonte della notizia: lanazione.it

Omissione di soccorso, scappa dopo un incidente in via Ferrari E' caccia a un automobilista che questa mattina, dopo aver provocato un incidente su via Ferrari, è fuggito lasciando a terra un motociclista. Indaga la polizia municipale

09.07.2014 - Stamane, intorno alle ore 11:30, si è verificato un incidente (l'ennesimo) in via Enzo Ferrari, nei pressi della stazione ferroviaria (all'altezza di via Pavone Bassani), che ha coinvolto un'automobile e una moto Yamaha 600. Entrambi i veicoli procedevano in direzione nord, e il centauro ha avuto la peggio finendo a terra. L'uomo, un 39enne di Manoppello, e' stato condotto all'ospedale Santo Spirito per accertamenti. Il conducente della vettura, invece di fermarsi, ha invertito la marcia ed è scappato: di conseguenza, adesso è ricercato per omissione di soccorso. Indaga la Polizia Municipale, giunta sul posto insieme al 118.

Fonte della notizia: ilpescara.it

INCIDENTI STRADALI

Moto contro pullman in Strada nuova per Opicina: centauro ferito e traffico in tilt L'incidente è avvenuto alle 8.30 all'altezza di Conconello. Le condizioni dell'uomo sarebbero serie, ma non è in pericolo di vita. La strada riaperta attorno alle 10.30

11.07.2014 - Un brutto incidente, attorno alle 8.30 di questa mattina, si è verificato su Strada Nuova per Opicina, all'altezza di Conconello. Da quanto si è potuto apprendere, una moto si sarebbe scontrata con un pullman dell'azienda La Gradese per cause ancora da chiarire. Sul posto è intervenuta la polizia locale per i rilievi assieme a un'ambulanza del 118 e alla guardia medica. Secondo quanto emerso, il centauro - un triestino di 48 anni, M.R. le iniziali - avrebbe riportato un trauma cranico e per questo trasportato all'ospedale di Cattinara, ma non sarebbe in pericolo di vita. L'incidente ha provocato forti disagi al traffico per tutta la mattina: Strada nuova per Opicina è stata chiusa in direzione città e le macchine fatte deviare su via Commerciale. La strada è stata riaperta attorno alle 10.30.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

Brutto incidente sull'A4 venerdì mattina, traffico in tilt

E' successo poco prima delle 8 sul tratto in direzione Milano tra il casello di Agrate Brianza e lo svincolo per la tangenziale Est: sul posto il 118 ha inviato quattro ambulanze

11.07.2014 – Un brutto incidente è avvenuto venerdì mattina lungo l'autostrada A4 in direzione Milano nel tratto brianzolo. Tra Agrate Brianza e lo svincolo con la tangenziale Est un sinistro ha coinvolto diverse vetture. Non è ancora chiaro se si sia trattato di un tamponamento a catena in velocità o di un ribaltamento. Dalla centrale operativa dell'Areu hanno segnalato un'intervento in codice rosso con l'arrivo sul posto di quattro ambulanze e un'automedica. Le vittime sembrano essere tutti uomini, con un'età compresa tra i 25 e i 57 anni. L'allarme dopo lo spavento iniziale è poi rientrato e nessun ferito è in pericolo di vita. Diverse persone sono state trasportate negli ospedali limitrofi in codice giallo mentre qualcuno è stato medicato sul posto. Le ripercussioni più pesanti del fatto hanno riguardato invece il traffico che, già congestionato nell'ora di punta in quel tratto di strada, ha subito forti ripercussioni per chi si dirigeva verso Milano.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Si ferma per far passare due anziani:viene tamponata e li travolge

di Vittorino Compagno

FIESSO D'ARTICO (VENEZIA) 11.07.2014 - Terrificante incidente a Fiesso d'Artico. Un uomo alla guida di una Renault Megane ha tamponato violentemente una Lancia Y guidata da una donna, ferma davanti alle strisce pedonali per permettere a due persone anziane di attraversare la strada. La vettura tamponata ha travolto i pedoni e, per la violenza dell'urto si è fermata dopo una trentina di metri. Uno dei pedoni, l'84enne Leone Calzavara, ha fatto un volo di una decina di metri, sbattendo violentemente sull'asfalto. La donna con lui, la 73enne Flavia Francioni, è rimasta invece incastrata sotto la carrozzeria della Lancia Y e trascinata per tutto il tragitto compiuto dall'auto prima di arrestarsi, come già detto oltre trenta metri. Si è temuto per la vita di entrambi. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale dell'Angelo a Mestre con un grave trauma cranico e numerose botte. Le sue condizioni sono serie, ma non è in pericolo di vita. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Dolo e curata per una frattura al bacino e in altre parti del corpo, ma anche per lei non c'è pericolo di vita.

Fonte della notizia: leggo.it

Corte Franca: cade in bicicletta, 74enne gravissimo al Civile

Brutto infortunio per un pensionato di Nave di 74 anni: in sella alla sua bicicletta sbatte violentemente la testa sull'asfalto, a Colombaro di Corte Franca. Ricoverato al Civile di Brescia con l'eliambulanza

11.07.2014 – Un pensionato di 74 anni è ricoverato in gravissime condizioni al Civile di Brescia a seguito di una brutta caduta avvenuta nella tarda mattinata di giovedì, poco più tardi di mezzogiorno, mentre si trovava in sella alla sua bicicletta a Colombaro di Corte Franca. L'uomo, residente a Nave, stava pedalando con gli amici sulla strada comunale che porta a Nigoline quando è improvvisamente caduto a terra, all'incrocio tra Via Castello e Via Sauro. Avrebbe preso troppo velocemente un dosso, prima di ribaltarsi con la sua due ruote. Ha picchiato la testa sull'asfalto, provocandosi una grave lesione. Un trauma cranico che ha fatto subito temere il peggio: è stato soccorso dal 118, prima di essere trasportato in ospedale a Brescia con l'eliambulanza. Ricoverato al Civile, le sue condizioni sono ancora gravi. Gli amici e i familiari pregano per lui.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Donna investita in bicicletta al Parco di Monza

E' successo venerdì mattina presso la Porta di Vedano: la donna era in sella alla sua bicicletta quando è stata travolta da un'auto. E' stata portata in codice giallo all'ospedale San Gerardo

11.07.2014 – La vittima è una donna di 42 anni che era in sella alla sua bicicletta all'interno del Parco di Monza, nei pressi della Porta di Vedano. Un'auto non l'ha vista e l'ha travolta. E' successo venerdì mattina qualche minuto prima delle otto e subito sul posto si sono precipitati i soccorsi a sirene spiegate. L'intervento da un'iniziale codice rosso è stato poi ridimensionato perchè, fortunatamente, la donna non era in pericolo di vita. La caduta le ha procurato qualche brutta ferita e diverse lesioni ed è stata trasportata per accertamenti all'ospedale San Gerardo in codice giallo. Sul posto per effettuare i rilievi anche i vigili urbani cittadini.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Taurianova, muore a 17 anni dopo 3 giorni d'agonia Un Suv l'aveva investita sulle strisce pedonali
Lunedì sera era stata travolta mentre attraversava la strada. Le sue condizioni erano apparse subito gravi. I carabinieri stanno indagando per ricostruire la dinamica dell'impatto fatale

di Antonino Raso

TAURIANOVA (RC) 10.07.2014 – E' durata 3 giorni l'agonia di Chiara Petullà, 17 anni. E' spirata in ospedale, dopo che un suv l'aveva travolta a Taurianova mentre, secondo le ricostruzioni, attraversava sulle strisce pedonali. Erano da poco trascorse le 22 di lunedì scorso, quando una "Bmw" modello X5 ha colpito Chiara violentemente. La ragazza, figlia di un finanziere, stava percorrendo la via circonvallazione Nord quando la vettura l'ha colpita trascinandola per diversi metri. All'arrivo dei soccorsi le sue condizioni sono apparse subito gravi. In serata l'arrivo presso l'Ospedale "Santa Maria degli Ungheresi" di Polistena, quindi l'intervento per tamponare un'emorragia addominale. Le numerose fratture al bacino, e diverse lesioni al capo, hanno richiesto un trasferimento presso la struttura ospedaliera "Riuniti" di Reggio Calabria. E' rimasta in coma fino a oggi. Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Taurianova, che già nella serata di lunedì erano intervenuti per svolgere i primi accertamenti e definire la dinamica dell'incidente. Secondo le prime ricostruzioni, l'autovettura coinvolta nell'incidente stava percorrendo la circonvallazione di Taurianova a velocità sostenuta prima di travolgere e trascinare per diversi metri la giovane. Alla guida del veicolo un giovane di San Martino di Taurianova.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Incidente stradale a Paternò, scontro frontale tra due auto: un morto e tre feriti
A perdere la vita è stato un automobilista di 56 anni, di Adrano, Giuseppe D'Agate. Viaggiava con la moglie alla guida di una Scenic che all'altezza del bivio Scalilli si è schiantata frontalmente con un'altra auto, una Fiat Grande Punto

10.07.2014 – A perdere la vita è stato un automobilista di 56 anni, di Adrano, Giuseppe D'Agate. Viaggiava con la moglie alla guida di una Scenic che all'altezza del bivio Scalilli si è schiantata frontalmente con un'altra auto, una Fiat Grande Punto. La donna è stata soccorsa e trasportata in elisoccorso all'ospedale Cannizzaro di Catania, dove è ricoverata in gravi condizioni. Gli altri due feriti che erano a bordo della Fiat sono stati ricoverati negli ospedali catanesi Garibaldi e Vittorio Emanuele. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Distaccamento di Santa Maria di Licodia e la polizia municipale. Indagano i carabinieri della Compagnia di Paternò.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Incidente stradale alle Dune, auto contro moto: feriti due 15enni

Ad avere la peggio è stato il passeggero del mezzo a due ruote, sbalzato dal ciclomotore dopo l'impatto con l'auto. Sul posto le ambulanze del 118 e i carabinieri

10.07.2014 - E' di due feriti il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri sera, intorno alle 20.30, in via Magellano (Dune), a San Leone. Lo scontro è stato tra un'autovettura Fiat Panda, guidata da un agrigentino, ed un ciclomotore Aprilia, con a bordo due 15enni di Agrigento, finiti poi in ospedale. Ad avere la peggio è stato il passeggero del mezzo a due ruote, sbalzato dal ciclomotore dopo l'impatto con l'auto. Trasportato in ospedale con un'ambulanza del 118, il giovane è stato giudicato guaribile in 30 giorni: i medici hanno riscontrato diverse fratture sparse nel corpo e un trauma facciale. Ferite più lievi, invece, per l'amico che si trovava alla guida. Sul posto hanno lavorato i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Agrigento.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Incidente stradale in Sopraelevata, gravissimo un Carabiniere

GENOVA 11.07.2014 - Un Carabiniere in servizio, Carmelo Costantino, 48 anni è stato vittima di un gravissimo incidente stradale, poco prima di mezzogiorno, sulla Sopraelevata in direzione Ponente. Il militare stava percorrendo la strada con la moto di servizio quando, poco dopo il Porto Antico ha perso il controllo del mezzo, forse stretto verso il guard rail scontrando un'auto e cadendo rovinosamente sull'asfalto. Le sue condizioni sono apparse subito molto gravi: è stato intubato e trasportato in codice rosso all'ospedale Galliera.

Fonte della notizia: primocanale.it

MORTI VERDI

Ruzzola dal trattore: grave bimbo di 4 anni

Incidente sulle colline di Varignana. Il piccolo stava giocando con i fratellini

di Cristina Degliesposti

IMOLA, 11 luglio 2014 - UN GIOCO pericoloso, incosciente. Ma nessuno di loro poteva sapere che a farne le spese sarebbe stato il loro fratellino più piccolo, quattro anni appena. Giocavano su un trattore spento, loro quattro fratelli, quando questi si è messo in movimento. Due sono scesi al volo, altri due quando il mezzo aveva preso velocità e a finire dritto in Rianimazione all'ospedale Maggiore di Bologna è stato il più piccolo. Subito è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico e fino a ieri sera lottava per la vita. E' STATO un pomeriggio che ha sfiorato la tragedia quello che ieri si è consumato sulle colline di Varignana, a Castel San Pietro. Una donna moldava che abita nella frazione era andata a far visita a un'amica, in via Ca' Masino. Con sé aveva portato i suoi quattro figli di quattro, sette, undici e tredici anni. Mentre le donne erano impegnate in chiacchiere, i bambini giocavano all'aperto, in campagna. POI, STANDO a quanto ricostruito dai carabinieri, i quattro fratellini si sono spinti fino alla sommità di una collina che dista circa 500 metri dall'abitazione dell'amica. Su quella sommità, erano parcheggiati tre mezzi agricoli in uso al Consorzio per l'azienda faunistico venatoria La.Ma. A quanto si è appreso, i tre trattori erano spenti, privi di chiave, ma i bimbi, giocando con le leve, avrebbero inavvertitamente tolto il freno e inerito la folle. UNO DEI trattori - un cingolato molto vecchio - ha così iniziato a prendere velocità. Due dei fratelli sono scesi al volo, gli altri due mentre il mezzo iniziava a ruzzolare lungo la collina. Tra questi ultimi c'era il più piccolo. Non è ancora chiaro se il mezzo abbia travolto il bambino o sia 'solo' caduto in malomodo - gli unici testimoni della vicenda sono proprio i piccoli - fatto sta che l'allarme diramato subito dalle due donne ha convinto i sanitari del 118 a inviare immediatamente l'elicottero. Il piccolo, trasportato al Maggiore, è stato subito operato per i traumi e le fratture multiple riportate. IERI SERA era in Rianimazione, in prognosi riservata. I carabinieri accorsi anche loro in via Ca' Masino hanno posto sotto sequestro il cingolato, finito nella boscaglia di un canale, a fondo valle, dopo aver percorso mezzo chilometro. Sulla vicenda, ora, sono in corso indagini.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SBIRRI PIKKIATI

Spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale, quattro giovani nei guai

ORTE 10.07.2014 - Spaccio di stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale, quattro giovani di Civita Castellana sono stati denunciati (due in stato di arresto e due a piede libero) dai carabinieri della stazione di Orte. Appena fermati, i ragazzi hanno subito manifestato nervosismo e disagio, tanto che due di loro sono improvvisamente fuggiti, venendo però raggiunti e bloccati poco dopo con l'ausilio dei rinforzi sopraggiunti dalla caserma. Durante la perquisizione personale, a cui sono stati sottoposti tutti, due di loro sono stati trovati in possesso di hashish e MDMA (ecstasy), droga già confezionata in singole dosi e pronta per essere immessa sul mercato illecito, oltre a una somma di circa 500 euro in banconote di piccolo taglio ritenute dagli investigatori frutto dell'attività di spaccio. L'azione dei carabinieri è quindi proseguita presso le abitazioni dei quattro, dove è stato trovato ulteriore stupefacente, bilancini di precisione, semi di canapa indiana e piante di marijuana. I due trovati in possesso di droga e soldi sono stati arrestati per spaccio e dopo le operazioni di convalida rimessi in libertà, gli altri sono invece stati denunciati a piede libero per il reato di resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ontuscia.it

Napoli. Non accetta la multa e aggredisce il poliziotto municipale

di Melina Chiapparino

10.07.2014 - Un poliziotto municipale è stato aggredito questa mattina su via Nazionale, dove stava prestando servizio con l'Unità operativa Rimozione Auto. Il vigile non aveva ancora compilato una multa per la sosta in doppia fila di una Fiat Panda. In pochi istanti è stato assalito dall'uomo che era all'interno dell'automobile e a cui il pubblico ufficiale aveva detto di spostarsi per lasciar libera la strada. L'uomo dopo aver lanciato una serie di insulti contro il vigile ha dato in escandescenza cominciando ad aggredirlo, strattinandolo e colpendolo al volto. Subito dopo l'aggressore è fuggito a bordo della propria auto ed il vigile è stato soccorso per traumi facciale e cranici con una prognosi di 10 giorni. Sono ora in corso le indagini per rintracciare l'aggressore

Fonte della notizia: ilmattino.it

Catania: picchia convivente e i carabinieri intervenuti, arrestato 29enne

CATANIA, 9 lug. (Adnkronos)- I Carabinieri di Misterbianco, nel catanese, hanno arrestato un uomo di 29 anni per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, che aveva picchiato la convivente 25enne, ha aggredito anche una pattuglia di militari dell'Arma intervenuti dopo una segnalazione al 112. La donna, medicata in ospedale, è stata giudicata guaribile in 15 giorni. L'arrestato è stato posto ai domiciliari in attesa di essere giudicato per direttissima.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it